



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

RELAZIONE SISMA CENTRO ITALIA 2016-2017

INDICE

- Premessa
- La messa in sicurezza del territorio
- Le priorità della ricostruzione privata:
 - Semplificazione delle procedure
 - Conseguenza difformità edilizie: richiesta di intervento normativo
- La ricostruzione pubblica: la programmazione dei fondi e l'adozione dei piani di ricostruzione
- Le ordinanze adottate
- Le ordinanze in lavorazione
- Misure per la ripresa produttiva e lo sviluppo economico
- Criticità dell'attuale quadro normativo e richieste di modifica
- Il quadro delle risorse umane
- Ipotesi di modifiche al decreto-legge n. 189 del 17 ottobre 2016
- I tempi della ricostruzione

PREMESSA

Quello che è accaduto tra la metà del 2016 e l'inizio del 2017 non ha precedenti nella storia dei sismi in Italia per il susseguirsi degli eventi e la vastità dell'area coinvolta. Nell'arco di appena cinque mesi i territori del Centro Italia sono stati colpiti da ben quattro intensissime scosse: il 24 agosto, il 26 ed il 30 ottobre 2016 ed il 16 gennaio 2017.

Gli eventi sismici hanno interessato un territorio di quasi 8000 kmq (di cui 2000 kmq inseriti in aree protette o parchi naturali) ed abitato da circa 600.000 persone.

Gli edifici esistenti nei territori delle quattro Regioni sono 185.541, di cui 162.991 con destinazione residenziale, per un totale di abitazioni pari a 340.000, il 30% delle quali sono vuote o occupate da non residenti (contro il 23% nazionale).

Sono stati effettuati oltre 250.000 controlli sulla stabilità degli edifici: 4.600 agli edifici pubblici, 5.800 alle chiese e beni culturali; la restante parte al patrimonio edilizio privato, residenziale e produttivo. Sono stati accreditati per il censimento dei danni oltre 6.500 tecnici rilevatori sia liberi professionisti che pubblici dipendenti, con il coinvolgimento anche di qualificati centri di ricerca.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

Risultano complessivamente danneggiati oltre 70.000 edifici. Tra questi, secondo una proiezione statistica, in quanto mancano ancora molte schede AeDES, il 45% presenta danni lievi (scheda con esito B e C) ed il 55% con danni gravi (scheda con esito E).

Complessivamente, dopo il 26 e 30 ottobre 2016 la popolazione assistita nelle quattro regioni ha superato le 40.000 unità. In realtà la sequenza sismica non si è conclusa, assistiamo infatti al ripetersi di eventi anche superiori a magnitudo 4 (dati rilevati nei comuni di Pievetorina e Muccia nelle Marche), che obbligano la protezione civile ad ulteriori controlli sugli edifici che si sono aggravati.

Dopo le esperienze precedenti in cui i due momenti (emergenza e ricostruzione) erano nettamente separati e si svolgevano in tempi consequenziali, come avvenuto sia in Friuli nel 1976 sia in Irpinia nel 1980, si è sperimentato nel nostro paese un modello operativo che vede contestualmente presenti: da una parte il sistema della Protezione Civile impegnato nella gestione dell'emergenza e dall'altra la definizione del modello di ricostruzione con le rispettive regole e risorse finanziarie, con la nomina del Commissario Governativo.

Anche nell'evento dell'Italia centrale, sin dall'inizio della crisi sismica, sono stati emanati una serie di provvedimenti per avviare al contempo la gestione dell'emergenza in soccorso delle popolazioni interessate e il processo di ricostruzione.

Il Commissario Straordinario ha immediatamente attivato la collaborazione con il Capo Dipartimento della Protezione Civile, al fine di assicurare il necessario coordinamento delle rispettive azioni e competenze, nonché con il Governo per la definizione delle regole per la ricostruzione.

Il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2016, n. 244, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" è stato adottato dal Consiglio dei Ministri a meno di due mesi dall'inizio della crisi sismica e convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2016.

Nel frattempo gli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 avevano aumentato notevolmente i danni, cambiando sostanzialmente il quadro di riferimento. Sono poi seguite altre disposizioni legislative che hanno implementato il testo originale. La successione degli eventi sismici e l'assunzione dei provvedimenti relativi all'emergenza e alla ricostruzione attestano che le due attività, seppur distinte ed attuate da soggetti diversi, procedono parallelamente e si influenzano reciprocamente.

Mediante le disposizioni di legge intervenute sull'originario tessuto normativo contenuto nel decreto legge n. 189 del 2016 e attraverso le ordinanze commissariali sono state adottate misure tese a risolvere talune criticità emerse in fase di avvio del processo di ricostruzione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

Dette criticità derivano dalla circostanza che gli eventi sismici si sono concentrati in territori:

- 1) localizzati soprattutto nell'entroterra, per lo più montani o collinari (più del 50% dei 138 Comuni coinvolti si trova ad un'altitudine superiore ai 900 metri s.l.m.) caratterizzati dalla presenza di numerosi nuclei o centri abitati con un numero ridotto di residenti (130 Comuni hanno meno di 10.000 abitanti e 56 Comuni hanno meno di 1000 abitanti).
In ragione di tali specificità le amministrazioni locali coinvolte sono costituite da strutture burocratiche di dimensioni molto ridotte e prive di figure professionali in grado di affrontare immediatamente tutte le problematiche connesse all'attività di ricostruzione;
- 2) connotati da particolari condizioni geomorfologiche (situazioni di dissesto idrogeologico), che hanno reso necessaria l'effettuazione di particolari attività di studio del territorio poste in essere in collaborazione con il CNR e con gli altri enti di ricerca preposti. Tali attività, una volta concluse, hanno tra l'altro consentito l'individuazione di una prima lista di interventi urgenti e l'adozione di una specifica ordinanza commissariale finalizzata alla realizzazione di un primo piano di interventi di eliminazione e/o mitigazione del rischio idrogeologico. L'ordinanza è attualmente in fase di registrazione da parte della Corte dei Conti;
- 3) caratterizzati dalla presenza di costruzioni inficciate da varie difformità di tipo edilizio – urbanistico, non dichiarate e/o non eliminate secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge, anche in considerazione della mancata adozione dei Piani Urbanistici Comunali.

LA MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

Nell'ambito delle strategie di intervento il Commissario Straordinario ha ritenuto anzitutto di valorizzare l'avvio e il completamento delle attività di indagine tese a garantire la messa in sicurezza dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016/2017.

LO STUDIO DEL TERRITORIO

Dissesto idrogeologico

L'art. 14 c. 2 lett. c del DL 189/2016 prevede che il Commissario con ordinanza deve: "predispone ed approvare un piano di interventi sui dissesti idrogeologici, comprensivo di quelli previsti sulle aree suscettibili di instabilità dinamica in fase sismica ricomprese nei centri e nuclei interessati dagli strumenti urbanistici attuativi con priorità per dissesti che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture."

L'approvazione del piano, o almeno di un primo stralcio, riveste particolare importanza per rimuovere le condizioni di rischio per la popolazione e per consentire la redazione dei Piani attuativi nei centri più



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

danneggiati perimetrati dalle regioni. Nel caso infatti che tali perimetri ricadano in aree a rischio idrogeologico, l'attività edificatoria e la pianificazione sono severamente condizionate dal permanere dei vincoli stabiliti dai Piani di bacino o da altri strumenti di programmazione territoriale.

Il Piano dei dissesti, che rappresenta una novità nella strategia per gli interventi ricostruzione post-sisma, si pone due obiettivi, il primo consiste nell'individuazione degli interventi necessari per mitigare il rischio e consentire ai comuni di pianificare il ripristino delle attività all'interno dei centri sottoposti al vincolo idrogeologico; il secondo di affrontare in maniera organica il miglioramento della sicurezza dei territori colpiti dal sisma.

In occasione della cabina di coordinamento del 28 febbraio 2018 è stato approvato un primo elenco degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in base all'elenco predisposto dalle Regioni (sulla base dei dati acquisiti dai diversi enti istituzionali preposti, con il supporto della Struttura Commissariale,). Tale elenco è stato sottoposto ad apposita istruttoria che ha tenuto anche conto dell'elaborazione degli studi per la microzonazione di terzo livello. L'elenco provvisorio contiene 198 interventi per una importo complessivo stimato in 275mln di euro.

In considerazione della complessità dell'attività dei progetti esecutivi, il programma arriverà ad un livello di definizione approfondito prevedibilmente nei primi mesi del 2019.

Il testo dell'ordinanza che rende immediatamente disponibili per gli interventi individuati come essenziali, da avviare entro il corrente anno 2018, la somma di euro 100.295.160,00.

Microzonazione sismica

Con l'Ordinanza n.24 del 12 maggio 2017, il Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 ha disposto la realizzazione degli studi di microzonazione sismica (di seguito anche MS) di livello 1 e 3 nei 138 Comuni interessati dagli eventi sismici, nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Nell'ambito della succitata Ordinanza, con una specifica Convenzione, il Centro per la Microzonazione Sismica (di seguito anche CentroMS) è stato incaricato dal Commissario Straordinario (per il tramite del CNR IGAG, Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria) di realizzare il coordinamento tecnico-scientifico delle attività di microzonazione sismica e fornire supporto ai professionisti affidatari degli studi.

La conclusione degli studi di MS, considerando il tempo previsto in Ordinanza pari a 150 giorni, è coincisa con il 24 dicembre 2017. A partire da questa data, per gli studi che hanno ricevuto il nulla osta alla consegna da parte del Referente della Unità Operativa Territoriale, è iniziata la fase istruttoria, che richiede la produzione di eventuali integrazioni, affinché gli studi siano conformi agli standard e alle linee guida nazionali. A conclusione di questa fase istruttoria, gli studi idonei sono trasferiti al Gruppo di lavoro del Commissario Straordinario, istituito nell'ambito dell'Ordinanza n. 24, per la verifica di conformità e l'approvazione finale. Per la metà del mese di giugno è prevista l'approvazione di tutti gli studi, completando così per la prima volta un'analisi di terzo livello dei territori interessati dal sisma 2016/2017.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

LE PRIORITÀ DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA

a) SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Coerentemente con gli obiettivi della ricostruzione prefissati dal D. L. 189/2016 il Commissario Straordinario, unitamente ai Vice Commissari, ha inteso, rispondere alle esigenze della semplificazione e della velocizzazione delle procedure relative alla ricostruzione privata attraverso l'emanazione delle ordinanze commissariali.

In particolare con l'Ordinanza n. 4 del 17 novembre 2016 e con la successiva Ordinanza n. 8 del 14 dicembre 2016, sono stati disciplinati:

- gli interventi di riparazione immediata degli immobili con danni lievi, ai sensi degli artt. 8 del decreto legge n. 189/2016 e 9 del decreto legge n. 205/2016;
- i criteri ed i costi parametrici relativi ai contributi per gli interventi di ricostruzione immediata eseguiti sugli immobili con danni lievi.

Al fine di una ulteriore velocizzazione delle procedure, da realizzare anche alla luce delle norme primarie introdotte dal d.l. n. 148/2017 convertito con legge 4 dicembre 2017, n. 172, con l'ordinanza n. 46 del 10 gennaio 2018, sono state disciplinate importanti novità.

In particolare sono stati fissati al 31 ottobre 2018 i termini per la presentazione delle domande per la ricostruzione pesante post-sisma del 2016. Per tutte le domande di contributo diverse da quelle per danni lievi (esito B AeDES), è stata introdotta la c.d. pre-istruttoria: gli interessati, prima di presentare la domanda, possono fornire agli USR le indicazioni essenziali sul danno riportato dall'edificio e sulla vulnerabilità sismica, in modo da avere indicazioni precise e definitive sul livello del danno prima di presentare il progetto vero e proprio. Conformemente alle nuove norme introdotte nel d.l. n. 189/2016, l'istruttoria urbanistica ed edilizia è sempre curata dal Comune. Questi, in raccordo con l'USR, può invitare i richiedenti a regolarizzare gli eventuali abusi edilizi preesistenti, qualora siano sanabili e di modesta entità.

Così come già previsto dalle norme anteriori, il contributo non può essere concesso se tali abusi non saranno previamente sanati. Sempre in adeguamento alle nuove norme primarie, i richiedenti non sono più tenuti a indicare nella domanda di contributo il nome dell'impresa incaricata dell'esecuzione. Tale obbligo è successivo all'approvazione del progetto e del contributo da parte dell'USR. A questo punto, gli interessati avranno un termine perentorio per provvedere alla procedura concorrenziale che individuerà l'impresa fra quelle iscritte all'Anagrafe antimafia (adempimenti quest'ultimo che, sempre al fine di semplificazione, è stato spostato a questo momento dalla l. 172/2017 anziché essere richiesto fin dalla data di presentazione della domanda). Allo scopo di venire incontro alle esigenze delle categorie professionali, è stato stabilito che l'80 % del contributo per le spese di progettazione e il 100% di quello per le indagini preliminari svolte da ditte esterne siano erogati all'avvio dei lavori (c.d. SAL 0);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

b) CONSEQUENZA DIFFORMITA' EDILIZIE: RICHIESTA DI INTERVENTO NORMATIVO

Nei territori colpiti dalla crisi sismica iniziata il 24 agosto 2016 è stata rilevata una criticità nel percorso di riparazione e/o ricostruzione degli edifici danneggiati o distrutti, derivante dall'esistenza di modeste difformità in materia paesaggistica consistenti anche in minimi incrementi della volumetria o della superficie degli edifici, che risultano ostativi rispetto al procedimento di concessione dei contributi.

Proprio al fine di rendere operante ed effettiva la ricostruzione appare necessario intervenire ipotizzando due distinti interventi:

- il primo finalizzato all'introduzione di una modalità accelerata per la definizione delle procedure di sanatoria pendenti e introdotte sulla base della legislazione precedente;
- il secondo intervento normativo deve affrontare la criticità relativa agli abusi non sanabili regolamentando "una procedura in sanatoria" per i soli interventi di ricostruzione o riparazione degli immobili distrutti o danneggiati dagli eventi sismici.

Con riguardo a quest'ultimo intervento, è stata ipotizzata la possibilità, per le sole difformità, non comportanti incrementi volumetrici e che non abbiano inciso causalmente sul crollo degli edifici, di ritenere sufficiente per la sanatoria la conformità alle norme urbanistiche oggi vigenti, e non anche a quelle in vigore all'epoca in cui gli edifici erano stati realizzati (in deroga quindi al principio della c.d. doppia conformità).

A questo tema è strettamente connesso quello relativo alla necessità di regolamentare il rilascio di un titolo per la realizzazione di interventi finalizzati ad assicurare il soddisfacimento di esigenze abitative temporanee, al fine di evitare che l'esecuzione di tali manufatti possa integrare un abuso edilizio.

LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA: LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI E L'ADOZIONE DEI PIANI DI RICOSTRUZIONE

L' Ordinanza n. 56 del 14 maggio 2018 reca "Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione."

Tale ordinanza dà attuazione alla nuova versione dell'art. 14 del D. l. 189/2016, come modificato dalla l. n. 172/2017, con cui il legislatore ha provveduto a introdurre significative novità nelle procedure di ricostruzione pubblica, fra cui in particolare:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

- Aumento del numero dei soggetti attuatori che possono avviare la progettazione degli interventi;
- Aumento del numero delle centrali di committenza rispetto all'originaria individuazione della sola Invitalia S.p.A.;
- Possibilità per il Commissario Straordinario di individuare le opere essenziali per la ricostruzione, per le quali è applicabile una procedura di affidamento semplificata e accelerata, modellata sulle procedure negoziate già seguite per la ricostruzione degli edifici scolastici ai sensi del richiamato art. 14, comma 3-bis, D. l. 189/2016.

Più specificamente, l'ordinanza in esame prevede una spesa complessiva al 31.12.2019 di euro 897.037.141,17 con uno stanziamento di euro 500 milioni per il 2018 e di euro 397.037.141,17 per il 2019.

Inoltre, per quanto riguarda le previsioni di spesa contenute nelle ordinanze 33, 37 e 38, ferma restando la quantificazione dei costi complessivi degli interventi ivi contenuti, da ripartire fra le Regioni nel rispetto del rapporto percentuale concordato, sono stanziati e resi disponibili come di seguito specificato:

- in relazione all'ordinanza n. 33 del 2017, a fronte di una previsione di spesa complessiva, di euro 203.346.752,31, sono stanziati e resi disponibili euro 105.000.000,00 con provvedimento del Commissario straordinario per il finanziamento degli interventi da avviare entro l'anno 2018, mentre i residui euro 98.346.752,31 sono stanziati per l'anno 2019;

- in relazione all'ordinanza n. 37 del 2017, a fronte di una previsione di spesa complessiva, di euro 201.014.218,62, sono stanziati e resi disponibili euro 100.000.000,00 con provvedimento del Commissario straordinario per il finanziamento degli interventi da avviare entro l'anno 2018, mentre i residui euro 101.014.218,62 sono stanziati per l'anno 2019;

- in relazione all'ordinanza n. 38 del 2017, a fronte di una previsione di spesa complessiva di euro 170.600.000, sono stanziati e resi disponibili euro 62.000.000,00 con provvedimento del Commissario straordinario per il finanziamento degli interventi da avviare entro l'anno 2018, mentre i residui euro 108.600.000,00 sono stanziati per l'anno 2019.

L'Ordinanza n. 60/2018 recante Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria è attualmente in fase di controllo preventivo di legittimità presso la Corte dei Conti.

La programmazione delle risorse dedicate agli interventi di ricostruzione pubblica, definiti con ordinanze commissariali, è pari euro 1.931.484.902,37.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

LE ORDINANZE ADOTTATE

Numero	Data	Oggetto
41	02-nov-17	DURC DI CONGRUITA' "Misure dirette ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese operanti nella ricostruzione pubblica e privata. Modifiche all'ordinanza n. 13 del 9 gennaio 2017, all'ordinanza n. 21 del 28 aprile 2017, all'ordinanza n. 24 del 12 maggio 2017, all'ordinanza n. 29 del 9 giugno 2017, all'ordinanza n. 32 del 21 giugno 2017, all'ordinanza n. 33 dell'11 luglio 2017, all'ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017 ed all'ordinanza n. 38 dell'8 settembre 2017"
42	14-nov-17	MISURE PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE Disciplina degli interventi a favore delle micro, piccole e medie imprese nelle zone colpite dagli eventi sismici ai sensi dell'articolo 24 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189.
43	15-dic-17	DISCIPLINA EROGAZIONE CONTRIBUTI RICOSTRUZIONE PUBBLICA IN PRESENZA DI INDENNIZZI ASSICURATIVI Disciplina dei contributi relativi alle attività di rilievo topografico, di redazione della relazione geotecnica/geologica, di demolizione e conferimento in discarica delle macerie e di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria afferenti gli interventi disciplinati dall'ordinanza commissariale n. 14 del 16 gennaio 2017 e ss.mm.ii. Disciplina delle modalità di erogazione dei contributi per l'attività di ricostruzione pubblica in presenza di altri contributi o di indennizzi assicurativi per la copertura dei medesimi danni.
44	15-dic-17	DANNI LIEVI - CRITERI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE INTERVENTI Criteri di indirizzo per la progettazione e la realizzazione degli interventi di riparazione e di rafforzamento locale degli edifici che, in conseguenza degli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016, hanno subito danni lievi
45	15-dic-17	APPROVAZIONE ADDENDUM CONVENZIONE PERSONALE INVITALIA Approvazione dello schema di Addendum alla convenzione del 6 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario del governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 ed INVITALIA per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

		ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria.
46	10-gen-18	MODIFICHE PROCEDURALI PER LA VELOCIZZAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE PRIVATA Modifiche alle ordinanze n. 4 del 17 novembre 2016, n. 8 del 14 dicembre 2016, n. 9 del 14 dicembre 2016, n. 13 del 9 gennaio 2017, n. 19 del 7 aprile 2017, n. 32 del 21 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017, n. 38 dell'8 settembre 2017 e n. 39 dell'8 settembre 2017.
47	10-gen-18	MODALITA' DI UTILIZZO DEL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO Utilizzo del partenariato pubblico-privato per gli interventi di riparazione, ricostruzione e ripristino di edifici pubblici nonché volti ad assicurare la funzionalità di servizi pubblici.
48	10-gen-18	MODALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI CON DONAZIONI Disciplina delle modalità di attuazione degli interventi finanziati con le donazioni raccolte mediante il numero solidale 45500 e i versamenti sul conto corrente bancario attivato dal Dipartimento della Protezione civile, di assegnazione e di trasferimento delle relative risorse finanziarie
49	26-feb-18	APPROVAZIONE ADDENDUM CONVENZIONE PERSONALE INVITALIA Approvazione dello schema di Addendum alla convenzione del 7 dicembre 2016 tra il Commissario straordinario del governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016 e FINTECNA per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria
50	28-mar-18	PERSONALE STRUTTURA- MODALITA' DI ANTICIPAZIONE E RIMBORSO DEL TRATTAMENTO ECONOMICO Modalità di anticipazione e rimborso del trattamento economico del personale della struttura, nonché di destinazione e ripartizione delle risorse assegnate agli USR (articolo 50, comma 8; articolo 50, comma 7-bis; articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 189/2016).
51	28-mar-18	SOVRAPPOSIZIONE SISMA 2009-2016 Attuazione dell'articolo 13 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

		229, e s.m.i. Interventi di ricostruzione su edifici pubblici e privati già interessati da precedenti eventi sismici.
52	28-mar-18	PROFESSIONISTI – ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E PROCEDURE SANZIONATORIE Procedimento di accertamento delle violazioni degli obblighi a carico dei professionisti iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 34 del d.l. 189 del 2016 e s.m.i e nella attività di redazione delle schede Aedes. Attuazione dell'articolo 2 bis del decreto legge n. 148 del 16 ottobre 2017, convertito con modificazioni in legge convertito, con modificazioni, dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172.
53	24-apr-18	MODIFICA ORDINANZA CONFERENZA PERMANENTE E ALTRE MODIFICHE DI COORDINAMENTO Modifiche e integrazioni all'ordinanza n. 16 del 3 marzo 2017, all'ordinanza n. 42 del 14 novembre 2017 e all'ordinanza n. 46 del 10 gennaio 2018.
54	24-apr-18	MODALITA' EROGAZIONE RISORSE INAIL IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO Attuazione dell'articolo 23, comma 2, del decreto legge 189 del 2016 e s.m.i. Ripartizione delle somme destinate al finanziamento dei progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza del lavoro e criteri generali di utilizzo delle risorse.
55	24-apr-18	DISCIPLINA INTERVENTI EFFETTUATI ANTE D.L. 189/2016 Disciplina per la delocalizzazione temporanea delle attività economiche o produttive e dei servizi pubblici danneggiati dal sisma eseguiti e conclusi in data anteriore a quella di entrata in vigore del decreto legge n. 189 del 2016. Modifiche alle ordinanze n. 24 del 12 maggio 2017, n. 39 dell'8 settembre 2017 e n. 51 del 29 marzo 2018. Proroga del termine di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e s.m.i. Termine per il deposito delle schede AeDES.
56	07-mag-18	APPROVAZIONE SECONDO PIANO OO.PP. Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

57	APPROVATE IN CABINA - ALL'ESAME DELLA CORTE DEI CONTI	COSTITUZIONE DEL FONDO DI INCENTIVO PER IL PERSONALE CHE SVOLGE INCHIRICHI DI CARATTERE TECNICO Disciplina per la costituzione e la quantificazione del fondo di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, e regolamentazione delle modalità e dei criteri di ripartizione delle relative risorse finanziarie.
58	APPROVATE IN CABINA - ALL'ESAME DELLA CORTE DEI CONTI	APPROVAZIONE ACCORDO DURC DI CONGRUITA' E PREZZARIO Attuazione dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 41 del 2.11.2017: misure dirette ad assicurare la regolarità contributiva delle imprese operanti nella ricostruzione pubblica e privata.
59	APPROVATE IN CABINA - ALL'ESAME DELLA CORTE DEI CONTI	DELOCALIZZAZIONE DEFINITIVA STALLE Misure per la delocalizzazione definitiva di immobili a uso agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria a far data dal 24 agosto 2016 e per la ripresa delle relative attività.
60	APPROVATE IN CABINA - ALL'ESAME DELLA CORTE DEI CONTI	APPROVAZIONE PRIMO STRALCIO INTERVENTI DI MITICAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.
		CONTROLLI- APPROVATA NELLA CABINA E ANCORA IN FASE DI PERFEZIONAMENTO Attuazione dell'articolo 12, comma 5, del decreto legge 189 del 2016 e s.m.i.; Modalità e procedure di verifica a campione sugli interventi di ricostruzione privata ammessi a contributo.
		COSTI PARAMETERICI PER EDIFICI PRIVATI AD USO PUBBLICO - APPROVATA NELLA CABINA E ANCORA IN FASE DI PERFEZIONAMENTO Misure per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili di proprietà privata di interesse culturale o destinati a uso pubblico.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

LE ORDINANZE IN LAVORAZIONE

Oltre a quelle già pubblicate e a quelle che sono attualmente all'esame della Corte dei conti, diverse altre ordinanze sono in corso di predisposizione da parte della struttura commissariale in collaborazione con gliUSR.

Di queste, due sono state già approvare in via definitiva dalla cabina di coordinamento di cui all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 189/2016, e segnatamente:

- l'Ordinanza che, in attuazione dell'art. 12, comma 5, del predetto decreto-legge, disciplina le modalità e le procedure per le verifiche a campione successive alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione privata;
- l'Ordinanza che ha dato attuazione dell'art. 14 del d.l. n. 189/2016, laddove, per effetto della modifica apportata con la legge n. 172/2017, ha escluso dalle procedure di ricostruzione pubblica gli edifici di proprietà privata adibiti a uso pubblico, riconducendoli così implicitamente all'ambito della ricostruzione privata.

La prima di dette ordinanze precisa che i controlli successivi alla concessione dei contributi saranno basati su sorteggi periodici in relazione alle tre fasi successive dell'intervento di ricostruzione immediatamente dopo l'adozione del decreto di concessione del contributo, in corso d'opera e a lavori ultimati. Tali controlli saranno condotti *pro quota* dalla struttura commissariale centrale e dagliUSR e avranno come oggetto sia la conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto finanziato, sia la permanenza dei presupposti e requisiti per l'accesso ai contributi in capo ai beneficiari.

La seconda ordinanza, nel richiamare per gli edifici in questione la disciplina procedurale delle ordinanze in materia di ricostruzione privata (in particolare, l'ordinanza n. 19 del 7 aprile 2017), introduce specifici parametri di costo per la determinazione dei contributi in relazione alle peculiarità degli edifici a destinazione pubblica nonché all'obbligo stabilito a livello della normazione primaria di provvedere all'adeguamento sismico degli immobili strategici (art. 7, comma 1, lettera *b*), d.l. n. 189/2016). Inoltre, specifici parametri e criteri tecnici vengono introdotti anche per gli edifici privati di interesse culturale, i quali a loro volta possono avere specificità strutturali ed edilizie nonché richiedere interventi particolari in ottemperanza a prescrizioni di tutela imposte dalla competente Autorità.

Fra le ordinanze ancora in corso di elaborazione, saranno poi verosimilmente approvate nelle prossime settimane le seguenti:

- a)* ordinanza attuativa dell'art. 18, comma 3, del d.l. n. 189/2016 (come modificato dalla legge n. 172/2017), con la quale sarà approvato lo schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere con le diocesi e saranno dettate le regole procedurali, concordate con le stesse diocesi, che ne disciplineranno l'azione quali soggetti attuatori degli interventi di ricostruzione sugli edifici adibiti a uso di culto di proprietà degli enti ecclesiastici, a norma degli artt. 14 e 15 del medesimo decreto-legge, come anch'essi modificati dalla novella del dicembre 2017);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

- b) ordinanza che, a fini di semplificazione delle procedure di ricostruzione privata, stabilirà il protocollo base dell'attività istruttoria da compiersi dagli Uffici speciali per la ricostruzione sui progetti allegati alle domande di contributo, definendo altresì in modo chiaro – anche in relazione all'ormai collaudato funzionamento della piattaforma informatica – le diverse competenze di Comuni e Uffici speciali in ordine all'accertamento dei requisiti di ammissibilità delle istanze, in modo da costruire un *iter* istruttorio semplice e lineare che eviti duplicazioni e frammentazioni.

Con riguardo alla prima delle dette ordinanze sono allo studio anche alcune richieste di modifiche normative formulate dalla CEI – conferenza Episcopale Italiana, le quali, se condivise porterebbero a una diversa configurazione del ruolo delle Diocesi ai fini della ricostruzione degli edifici di culto, incidendo quindi anche sul contenuto dell'ordinanza in questione.

Inoltre, sempre in materia di interventi di ricostruzione degli edifici adibiti a uso di culto, è allo studio la possibilità di adottare un'ordinanza che riproduca il modello delle ordinanze nn. 23 e 32 del 2017, estendendo pertanto la possibilità di fruire delle procedure accelerate, di cui all'art. 15-bis, comma 3-bis, del d.l. n. 189/2016 (interventi definitivi da eseguire contestualmente a quelli di messa in sicurezza), ad un numero più consistente di chiese che hanno subito danni. E' stato infatti accertato che, fra le chiese censite dal MIBACT come danneggiate dal sisma, ve ne siano diverse in cui il livello di danno riscontrato consente interventi di entità pari a quella (300.000,00 euro) individuata dalle ordinanze sopra citate quale limite di ammissibilità delle dette procedure accelerate. In questo modo, escludendo le chiese in questione dal novero degli edifici inclusi nel programma approvato con l'ordinanza di cui *sub a*), sarebbe possibile velocizzarne la ricostruzione e al tempo stesso alleggerire il compito delle Diocesi.

MISURE PER LA RIPRESA PRODUTTIVA E LO SVILUPPO ECONOMICO

Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189

Art. 19 - Fondo di garanzia per le PMI in favore delle zone colpite dagli eventi sismici del 2016.

Misura già operativa

Per la durata di tre anni dalla data di entrata in vigore del Decreto l'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI è concesso, a titolo gratuito e con priorità sugli altri interventi, per un importo massimo garantito per singola impresa di 2.500.000 euro.

Per gli interventi di garanzia diretta la percentuale massima di copertura è pari all'80 per cento dell'ammontare di ciascuna operazione di finanziamento.

Art. 20 – Sostegno allo Sviluppo delle Imprese Stanziamento euro 35 milioni

La norma prevede l'attivazione di due tipologie di interventi: contributi in conto interessi e contributi in conto capitale a fronte della effettuazione di investimenti. L'intervento è gestito dai vice commissari su



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

base regionale. Operativo dalla pubblicazione del decreto MISE – MEF già sottoscritto e registrato dalla Corte dei Conti.

Art. 20-bis - Danno indiretto. Stanziamento euro 46 milioni

Il relativo decreto è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Ministro dell'Economia l'11 agosto 2017 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 ottobre 2017. In Umbria avviso aperto il 16 aprile 2018 e chiuso il 31 maggio 2018. Nelle Marche avviso aperto il 14 maggio 2018 e chiusura prevista il 30 giugno 2018

Art. 21 - Disposizioni per il sostegno e lo sviluppo delle aziende agricole, agroalimentari e zootecniche – stanziamento euro 13.400.000

La norma prevede l'attivazione di un complesso di misure di garanzia, aiuti alle attività zootecniche e sostegno agli investimenti delle imprese agricole danneggiate. Misura operativa.

Articolo 22 – Promozione turistica – Stanziamento euro 2.000.000

La norma prevede l'attivazione da parte del Commissario Straordinario di un piano di promozione turistica in accordo con ENIT del valore di 2.000.000 di euro a valere sul bilancio di ENIT. Il piano è stato predisposto e sono state programmate iniziative promozionali.

Art. 23 - Contributi INAIL per la messa in sicurezza di immobili produttivi – Stanziamento euro 30 milioni

Al fine di assicurare la ripresa e lo sviluppo delle attività economiche in condizioni di sicurezza per i lavoratori nei territori dei Comuni del cratere sismico è previsto il finanziamento di progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Con Ordinanza commissariale n.54 del 24 aprile 2018 è stato definito il riparto delle risorse e la definizione dei criteri di utilizzo delle stesse.

Art. 24 - Contributi alle imprese danneggiate dagli eventi sismici – Stanziamento euro 10 milioni

Lo strumento attuativo prevede l'attuazione, anche in esito alle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2018, attraverso: finanziamenti agevolati senza interessi fino a € 30.000,00 a copertura del 100% degli investimenti volti al ripristino e al riavvio delle attività economiche già presenti nei comuni del cratere sismico, rimborsabili in 10 anni con 3 di preammortamento; accesso riservato alle imprese che hanno subito danni diretti; quota massima del 50 % destinata al capitale circolante.

- programma di investimento minimo 10.000 euro.

E' stata emanata ordinanza n. 42/2017. Si prevede a breve la pubblicazione dell'avviso da parte di Invitalia Spa, soggetto gestore.

Art. 25 - Rilancio del sistema produttivo – Risorse disponibili euro 48 milioni

Il provvedimento riguarda l'applicazione della legge 181/89 nei comuni maggiormente danneggiati, individuate come aree di crisi non complessa, per il sostegno degli investimenti delle imprese manifatturiere ed agroindustriali, del turismo e del commercio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

L'attivazione dell'avviso emanato dal MISE è avvenuto in esito alla stipula di un accordo di programma tra MISE e Regioni. Invitalia Spa è il soggetto attuatore: presentazione domande su tutte e quattro le regioni di contributo dal 10 maggio al 9 luglio 2018.

Art. 45 comma 1 e 4 - Misure per i lavoratori dipendenti ed autonomi – Stanziamento euro 259.300.000

1) Indennità lavoratori dipendenti e cassa integrazione in deroga- comma 1- Stanziamento 124,5 milioni di euro.

Lo strumento ha previsto la concessione di indennità ai lavoratori dipendenti per le annualità 2016 e 2017 in misura pari al trattamento massimo di integrazione salariale.

Il 23 gennaio 2017 è stata sottoscritta la convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Ministero dell'Economia e Regioni per l'attuazione degli interventi.

La misura ha cessato la sua operatività al 31 dicembre 2017. Visto il ridotto tiraggio (circa 8 milioni di euro di trattamenti di integrazione salariale concessi complessivamente dalle quattro regioni) potrebbe essere ipotizzabile l'estensione anche agli esercizi successivi il 2017.

CRITICITA' DELL'ATTUALE QUADRO NORMATIVO E RICHIESTE DI MODIFICA

L'impianto normativo sopra descritto ha delineato un quadro pressoché definitivo e completo. Tuttavia, la pratica applicazione delle norme e il concreto avvio del processo di ricostruzione hanno evidenziato delle problematiche che rendono necessario, a distanza di quasi due anni dal sisma una rimodulazione delle disposizioni.

In primo luogo è apparso necessario introdurre una serie di disposizioni volte a prorogare le misure urgenti adottate in favore delle popolazioni che vivono la tragedia del sisma.

In tale contesto l'obiettivo è stato perseguito dal decreto-legge n. 55 del 2018 (attualmente in sede di conversione) che ha introdotto una proroga della sospensione dei termini fissati per i versamenti tributari e contributivi, la sospensione del pagamento del canone Rai e la sospensione del pagamento delle utenze per le popolazioni insediate nei territori colpiti dal sisma.

In tale direzione appare necessario che si intervenga sia prorogando le ulteriori misure di sostegno al reddito e alle attività economiche, che verranno a scadenza nei prossimi mesi, sia con l'introduzione di nuove misure finalizzate a sostenere, in una fase particolarmente difficile, le imprese del territorio, comprese quelle danneggiate per effetto del cosiddetto danno indiretto. L'obiettivo è quello di contrastare il rischio di chiusura e di trasferimento di attività economiche già insediate, con il pericoloso effetto abbandono di questi territori, che ne potrebbe conseguire, prevedendo nel contempo alcune prime misure significative per aumentare l'attrattiva di questi territori anche nei confronti di nuovi investimenti e di nuove imprese.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

Appare poi necessario intervenire procedendo a risolvere alcune difficoltà interpretative delle norme al fine di armonizzare l'azione degli Uffici speciali, cui è attribuita l'istruttoria delle domande di concessione e l'effettiva erogazione.

IL QUADRO DELLE RISORSE UMANE

Preme sottolineare, altresì, che l'effettività dell'opera di ricostruzione passa necessariamente attraverso la messa a disposizione degli uffici che operano sul territorio di strutture e personale. E' quindi necessario pensare a una serie di misure incentivanti per garantire la presenza di risorse umane e la possibilità per gli uffici speciali di aumentare la dotazione dell'organico a disposizione.

Sotto il profilo del personale e delle specifiche figure professionali necessarie, la situazione ha imposto l'adozione di soluzioni pragmatiche, che hanno comportato il ricorso all'istituto del comando da altre amministrazioni, mediante la previsione di appositi incentivi economici, nonché a contratti a termine o ad altre forme di lavoro flessibile.

Tale soluzione, necessaria nella fase della prima ricostruzione, si sta rivelando nel tempo insufficiente, ed ha evidenziato alcune criticità:

- carenza di alcune figure tecniche;
- eterogeneità della provenienza del personale;
- inevitabili diversità di trattamento giuridico ed economico.

Le problematiche individuate rendono particolarmente complicata, soprattutto per gli USR, l'organizzazione degli uffici e la gestione del personale.

Proprio con riguardo alle risorse umane, in una prospettiva di medio termine, che vedrà un rilevante incremento delle pratiche da istruire e da trattare, andrebbe rivisto l'attuale assetto. Al riguardo, potrebbe essere ipotizzata una soluzione che consenta di assicurare una stabilità organizzativa per gli USR, mediante l'assegnazione di personale qualificato per affrontare le emergenze e che abbia un trattamento economico omogeneo all'interno di ogni ufficio.

Si potrebbe ipotizzare un concorso nazionale volto a selezionare un contingente di figure professionali necessarie ad affrontare la ricostruzione, eventualmente tenendo conto delle esperienze maturate in situazioni di emergenza e che sia in grado di assicurare un'elevata efficienza e di portare a termine nel più breve tempo possibile la ricostruzione.

Tale personale, potrebbe essere utilmente ricollocato dalla Funzione pubblica secondo le esigenze delle amministrazioni statali, ma sarebbe comunque a disposizione, in virtù delle specifiche professionalità e delle esperienze maturate nella ricostruzione, quale contingente prontamente disponibile in presenza di altre emergenze che si dovessero verificare.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

IPOTESI DI MODIFICHE AL DECRETO-LEGGE N. 189 DEL 17 OTTOBRE 2016

1. Proroga della Struttura Commissariale e dello stato di emergenza
2. Creazione aree attrezzate per proprietari di seconde case.
3. Finanziamento degli interventi di adeguamento alla normativa antincendio ed igienica sanitaria
4. Indennità di occupazione di suolo pubblico.
5. Proroga per gli interventi di immediata esecuzione (c.d. danni lievi).
6. Proroga sospensione mutui
7. Chiarimenti in materia di ruderi e collabenti.
8. Esclusione della disciplina dei collabenti per gli immobili sottoposti a vincolo
9. Accelerazione e semplificazione degli interventi di ricostruzione (VAS)
10. Soggetti attuatori (sono inseriti e comuni ed è chiarito che le per le chiese in alternativa alle Diocesi possono agire gli altri soggetti attuatori);
11. Semplificazione lavori conferenza regionale.
12. Chiarimento centrali uniche di committenza
13. Proroga restituzione mutui per i Comuni e proroga indennità a favore dei sindaci
14. Proroga c.d. una tantum
15. Proroga e sospensione termini in relazione ad adempimenti e versamenti tributari e contributivi.
Proroga esclusione imposte locali.
16. Struttura Commissariale – Uffici speciali per la ricostruzione (utilizzo personale società *in house*)
17. Prosecuzione misure di sostegno al reddito (c.d. Cassa in deroga)
18. Esonero dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali (c.d. zona franca)
19. Disciplina in materia di interventi eseguiti per immediate esigenze abitative (nonna Peppina)
20. Definizione delle procedure di sanatoria pendenti
21. Interventi realizzati prima degli eventi sismici in assenza di titolo edilizio di costruire o in difformità
22. Allocazione risorse di cui alla delibera CIPE n. 127 del 22 dicembre 2017
23. Terremoto L'Aquila 2009 – Interventi a favore degli imprenditori in infrazione.
24. Misure di sostegno allo sviluppo

I TEMPI DELLA RICOSTRUZIONE

Dalla Legge 61/98 in poi nel nostro Paese i processi di ricostruzione provata sono caratterizzati da una doppia articolazione: “leggera” e “pesante”.

Con la ricostruzione leggera si prevede la possibilità di intervenire immediatamente su edifici danneggiati in modo lieve, a bassa vulnerabilità e privi di carenze strutturali. L'obiettivo primario è quello di ottenere il maggior numero di edifici agibili nel minor tempo possibile.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

Questo modello introdotto nel 1997, per il sisma dell'Umbria e le Marche, punta a consentire il ritorno immediato nelle proprie abitazioni del maggior numero possibile dei nuclei familiari sgomberati, mediante l'esecuzione di interventi caratterizzati da tempi di esecuzione molto contenuti (entro 8-10 mesi dall'inizio dei lavori) e costi limitati entro un tetto massimo di contributo. Tale modello è stato poi utilizzato anche nelle ricostruzioni successive, in Abruzzo nel 2009, in Emilia Romagna nel 2012 ed infine nel Centro Italia nel 2016, consentendo ai terremotati di ottenere tempi ridotti per la riutilizzare degli alloggi danneggiati.

Per accelerare ulteriormente il processo di ricostruzione leggera dopo il sisma in Emilia Romagna del 2012 è stata introdotta una disposizione che ha consentito l'immediato avvio dei lavori ed in seguito il rilascio della concessione contributiva. Anche con il sisma dell'Italia Centrale è stata replicata una disposizione simile in quanto l'articolo 8 del decreto-legge 189 del 2016 prevede l'immediato avvio dei lavori a seguito della sola presentazione del progetto senza attendere il rilascio dell'autorizzazione contributiva. Ebbene, l'applicazione di queste due norme simili ha portato a risultati molto diversi: in Emilia sono state riparate centinaia di abitazioni in soli due anni, mentre nell'Italia Centrale nello stesso arco temporale, sono stati portati a termine solo qualche decina di interventi. La diversa articolazione territoriale, l'assetto sociale ed economico ha fortemente influenzato l'applicazione di questa norma acceleratoria a burocrazia zero.

Nell'Italia Centrale in cui è presente una popolazione con età avanzata, con debolezza economica, con poca propensione al rischio, un numero esiguo di operatori hanno intrapreso gli interventi di ricostruzione senza conoscere l'entità del contributo.

Altra novità sostanziale rispetto alle precedenti esperienze è quella delle modalità di selezione e qualificazione di professionisti e imprese, improntata a regole di trasparenza e legalità, nonché di disposizioni tese a limitare la concentrazione dell'assunzione degli incarichi.

Alla data dell'8 giugno 2018 sono stati emessi 1.442 decreti di concessione di contributo, di cui 983 relativi alla ricostruzione e 459 per delocalizzazioni temporanee. Il totale dei contributi assegnati è di euro 146 milioni. Le pratiche MUDE in compilazione sono 1.604 mentre quelle in istruttoria 3.427. Di conseguenza sono ormai oltre 1.000 i cantieri che risultano aperti nei territori interessati dagli eventi sismici e questo testimonia che il processo risulta ormai avviato con la presenza di regole, finanziamenti disponibili, e soggetti attuatori che stanno operando.

Da quanto osservato in Umbria, nelle Marche (sisma del 1997) in Abruzzo (sisma del 2009) e poi in Emilia (sisma del 2012) possiamo dire che per la riparazione degli edifici che presentano danni lievi occorrono circa 3 anni dall'inizio della crisi sismica.

In Friuli il tempo medio di rientro negli interventi di riattazione, è stato pari a 3 anni mentre per i danni gravi è stato di circa 10 anni. In Umbria, dopo il sisma del 1997, i cantieri sono stati aperti alla fine del secondo anno e i lavori sono stati conclusi per la gran parte a quattro anni dalla crisi sismica. La ricostruzione pesante degli edifici isolati è stata avviata dopo tre anni dal terremoto e si è conclusa dopo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO AI FINI DELLA
RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI A FAR DATA DAL 24 AGOSTO 2016

dieci. I tempi della ricostruzione integrata sono stati leggermente più lunghi. Anche in Abruzzo, in seguito al sisma 2009, la riparazione dei danni lievi è stata effettuata in tempi contenuti. Per quanto riguarda l'Emilia Romagna (sisma 2012) nei primi quattro anni sono state rilasciate le concessioni contributive per i danni lievi (esiti B e C) ed i lavori sostanzialmente sono stati quasi tutti conclusi avendo ormai liquidato il 96% dei contributi disponibili. Per la ricostruzione pesante risulta rilasciato il 65% delle concessioni contributive ed erogato finanziamenti pari al 70% dei cantieri iniziati. In base a queste proiezioni si può affermare che in Emilia è ipotizzabile che entro 8-9 anni dall'avvio della crisi sismica gli interventi saranno interamente conclusi.

Relativamente al sisma dell'Italia centrale, tale tempistica sembra essere confermata in quanto, a 18 mesi dall'inizio degli eventi sismici, sono stati già presentati 2.600 progetti per la riparazione con rafforzamento locale degli edifici lievemente danneggiati. Pertanto, è prevedibile che entro tre-quattro anni la popolazione sgomberata potrà, progressivamente, rientrare nelle proprie abitazioni.

